

LA STORIA. La caparbietà di un recoarese di fronte alla disabilità sopravvenuta: ai primi di maggio percorrerà le strade italiane da Nord a Sud con una handbike

Dal Brennero alla Sicilia pedalando con le mani

L'iniziativa di un maestro di sci che da due anni, dopo un incidente in montagna, vive su una sedia a rotelle

Chiara Roverotto

A volte lo sport ti fa correre, entrare in un film che non hai mai visto. A volte capita: viaggi alla velocità della luce, dal Medioevo al Ventesimo secolo. Dai paletti di una pista di sci alle pareti di roccia da scalare, passando per la tavola da snowboard.

E credi di essere invincibile con la tua forza, il tuo coraggio. Con il desiderio di metterti alla prova, di capire quali sono i limiti del tuo corpo, del tuo vigore atletico come maestro di sci, ciclista e snowboarder. Finché un giorno accade l'irreparabile.

E quel giorno, come tutti quelli indimenticabili, ha una data: 18 luglio 2006. Cadi da una parete di roccia, chiudi gli occhi e ti senti un fagottino im-

La "Ciclopista del Sole", un viaggio senza barriere per dire basta agli infortuni e alle morti sul lavoro

«Bisogna reagire trovare la forza di andare avanti Vorrei che il mio esempio servisse ad altri disabili»

paurito perché capisci che è accaduto qualcosa di grave. Che forse non potrai più correre, sciare, vivere come quelli che ti stanno attorno e che tra un po' ti verranno a prendere. È la verità. Quella che non accetti. Non subito, almeno. Ma poi è quella che ti rimette in pista.

Gianni Garbin, 50 anni, la spugna non l'ha gettata. Recoarese, di quella razza molto simile a Gino Soldà, ha continuato a lottare duramente anche se sono cambiati i termini della "guerra". Da sempre nello sport si lotta contro le avversità meteorologiche. Freddo, vento e pioggia hanno dato epica al ciclismo, allo sci, all'alpinismo. Afa, caldo e umidità hanno reso l'atletica e il calcio più drammatici. Ma quando è il tuo corpo a cambiare, quando ti ritrovi su una sedia a rotelle con la voglia di riscoprire ancora una volta che cosa sei in grado di fare.

«Ti metti al lavoro - racconta Garbin - ti inventi di tutto. Pensi, elabori, prepari, sviluppi, perfezioni. Soprattutto se prima conoscevi bene il tuo corpo con tutti i suoi limiti. Ora, i parametri sono completamente cambiati e devi riconsiderare tutto. Ecco, questa è la leva che mi fa continuare e che vorrei diventasse il grimaldello per molte persone che sono nelle mie condizioni. Chiudersi in casa guardando internet e sognando, non basta. Bisogna avere forza, lucidità, coraggio, energia, fermezza e intensità».

E "solo" per riprendere una vita come tutti. «Perché - confida Gianni - se anche in parte ci



Gianni Garbin con la sua handbike, con la quale ha già visitato molti paesi d'Europa "senza barriere"



Garbin assieme alla moglie Oriana Storti, che spesso lo segue

è stata tolta, abbiamo ancora molto da dare, sentire, immaginare». Ecco lo spirito di Garbin che da una sedia a rotelle, nel giro di un anno, è passato sugli sci per disabili, grazie all'associazione "Freerider sport events": «Insegno ai ragazzini che vivono su una sedia a rotelle come me. In sostanza ci mettiamo all'interno di un guscio in carbonio ammortizzato, con uno sci sotto questa sorta di calotta a contatto con la neve, poi con le braccia e lo spostamento del corpo sciamo».

Ma è solo un esempio: dallo sci alla bici. Proprio dalle due ruote partirà il prossimo mese la sua avventura. «La ciclopista del sole» nasce da un progetto della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) che vorrebbe realizzare un percorso cicloturistico in grado di attraversare l'Italia da Nord a Sud, precisamente dal Passo del Brennero alla Sicilia.

«Un progetto ambizioso? No - incalza Garbin - è un progetto per dare forza a chi vive nelle mie condizioni: non userò le gambe, ma le braccia. Infatti vorrei lanciare un messaggio forte: si può vivere lo stesso, anche se l'esistenza ti cambia fuori e, magari, anche dentro. Io

ho la fortuna di avere una moglie che mi segue e due figlie meravigliose. Ma la vera forza nasce dal mio coraggio, dalla mia determinazione. E si trovano solo dentro di me. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla piaga degli infortuni, sulle barriere architettoniche credo sia, per chi da un giorno all'altro si ritrova a vivere in un mondo diverso fatto di ostacoli anche culturali oltre che fisici, è importante. Per questo la Regione Veneto, il Comune di Recoaro Terme, l'Inail, la Fiab hanno dato il loro patrocinio al progetto. Ma non basta. Ci vogliono anche un po' di soldi, che non sempre si trovano anche se qualche partner l'abbiamo reperito».

Forse c'è qualcosa in più dentro a Gianni Garbin che alimenta il suo spirito di competizione: vado in bici con le mani, faccio strada. Quindi sono. Senza diminuire la qualità di vita. Senza diminuire le pedalate e, forse, senza maledire quella parete di roccia che doveva mettere in sicurezza. Con coraggio ha scelto. Anche di sorridere, come faceva Soldà in ogni sforzo, in ogni scalata. E in ogni racconto che sapeva rendere memorabile. ♦

Trenta tappe per duemila chilometri

«La mia sarà una sfida umana e anche civile»

Il percorso traccia una linea che unisce il Brennero a Napoli attraverso la valle Isarco, dell'Adige, Mantova, Bologna, Firenze, Siena, Roma. Quindi Latina, Terracina, Napoli.

«Proseguendo verso Sud - spiega Gianni Garbin - purtroppo non c'è ancora un percorso ben definito: il mio progetto intende raggiungere Salerno attraverso Sorrento e la costiera amalfitana, per poi proseguire lungo la Piana del Sele fino a Paestum, quindi attraversare il Cilento, giungere al golfo di Policastro. Passando per il Pollino, raggiungere la costa ionica a Sibari, quindi Crotone, Catanzaro Marina, pedalando lungo la costa fino a Reggio Calabria. In Sicilia da Messina a Catania, Siracusa e infine Capo Passero, la punta più a sud

dello stivale». Il progetto dovrebbe andare in porto entro l'estate la partenza è prevista in maggio dal Brennero, i chilometri da percorrere sono circa 2000. Trenta le tappe da un minimo di 40 ad un massimo di 140 chilometri sulla base dei dislivelli da superare e ai vari passaggi. «Ho dovuto cercare alberghi attrezzati ad ospitare disabili in carrozzina». Il gruppo è composto da Gianni, sua moglie Oriana Storti, oltre ad un mezzo d'appoggio guidato da un paio d'amici: «La mia - dice - sarà una sfida umana e civile: percorrere l'Italia in bicicletta senza l'intralcio di barriere immersi nella natura e nel fascino di una terra unica al mondo. Una pedalata per la vita e per aiutare chi come me è finito su una sedia a rotelle». Per informazioni basta scrivere una e-mail a giansnow@libero.it c.r.

Vademecum

OGGI
Ascom. «Le garanzie nelle vendite al consumatore»: seminario ore 9.30 in sede Ascom.

Il Veneto del Palladio. Alle 10, a villa Cordellina di Montebelluna, convegno sul turismo culturale, congressuale e sociale.

Giornate di studio. Koiné ricerca promuove, alle 10.30, la Giornata nazionale di studio.

Amici dei parchi. Escursione guidata alle risorgive di Novoledo, alle 15. Ritrovo al parcheggio del Pam in viale Trento.

Gli anni '50 a Vicenza. In Camera di Commercio, Mario Pavan presenta alle 16 «Ma che belle cose».

Lectio biblica. Alle 18.30, al monastero di Monte Berico, in via d'Azeglio, lectio biblica.

Forum per le donne. All'Associazione artigiani, incontro sul fisco alle 20.30.

Sud America in primo piano. All'Equo bar in strada Marosticana 350, alle 20.30, Sud America in primo piano.

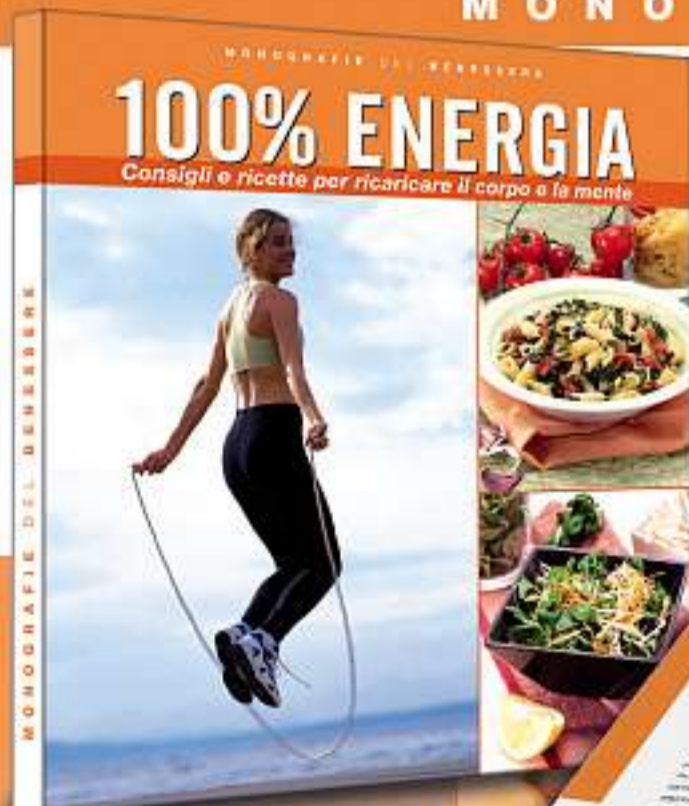
Triangolare di beneficenza. Alle 20.30 allo stadio Menti, triangolare di beneficenza.

MONOGRAFIE DEL BENESSERE

I volumi della Collana

- 31/03. Perdere peso
- 07/04. Stop alla cellulite
- 14/04. In forma per l'estate
- 21/04. Energia al 100%
- 28/04. Dieta dello sportivo
- 05/05. Dieta disintossicante
- 12/05. Dieta del cuore
- 19/05. Dieta anti-età

Volume IV
"100% Energia"



Un aspetto sano e piacevole non può che riflettere uno stato di armonia ed equilibrio interiori. Nel volume in uscita una serie di consigli per ricaricare il corpo e la mente.



da martedì 21 aprile in edicola a **6,90 €** solo con
+ il prezzo del quotidiano

